

disposizioni di Sua Maestà, saranno rese alla memoria del compianto Re Umberto I.

Mi prego, altresì, prevenire l'E. V. che sono state date disposizioni perchè i predetti onorevoli deputati abbiano facoltà di attraversare, per recarsi al Pantheon, i cordoni della truppa, mediante l'esibizione della medaglia parlamentare.

Con profondo ossequio.

Il Ministro: GIOLITTI.

Avverto la Camera che la detta commemorazione avrà luogo il 14 corrente alle ore 10,30 ».

Procederò alla estrazione a sorte di nove onorevoli deputati, che, insieme coll'Ufficio di Presidenza, rappresenteranno la Camera alla funebre commemorazione di Sua Maestà Umberto I. *(Si procede al sorteggio)*

La commissione rimane composta degli onorevoli Baragiola, Codacci-Pisanelli, Pala, Vendramini, Donadio, Fani, Piccolo-Cupani, Brunialti, Matteucci.

A questa Commissione che in unione allo Ufficio di Presidente si recherà alla funebre commemorazione, si potranno associare gli onorevoli deputati presenti in Roma.

Interrogazioni

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni.

La prima è degli onorevoli Spirito e Albertelli al ministro della pubblica istruzione. « Per sentire se, di fronte alle gravissime lagnanze sorte da ogni parte d'Italia contro le decisioni della Commissione per il conferimento del pensionato artistico, non si opponga urgentemente, prima che i lavori, presentati al concorso, siano ritoruati ai rispettivi autori, un ulteriore controllo alla conclusione della Commissione stessa ».

Presidente. È presente l'onorevole Spirito?

Una voce. No, ma c'è Albertelli.

Presidente. Onorevole Albertelli, la svolge lei?

Albertelli. Veramente l'interrogazione l'ho fatta io.

Presidente. Tanto meglio allora.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, per rispondere a questa interrogazione.

Cortese, sottosegretario di stato per la istruzione pubblica. L'argomento di questa interrogazione non è nuovo alla Camera, perchè

giorni sono lo portò qui con una interrogazione l'onorevole Socci, l'interrogazione dell'onorevole Albertelli ha due aspetti evidenti e chiari: uno che si riferisce al modo onde è stata formata la Commissione, l'altro ai criteri che hanno guidato la Commissione stessa a pronunziarsi sul pensionato artistico. Per la prima parte credo ci sia a ridir poco; anzi nulla, perchè la Commissione è stata costituita nel modo voluto dal regolamento che regge il pensionato artistico, il quale regolamento esige in modo tassativo che la Commissione sia costituita dalla Giunta superiore delle belle arti.

Per quanto si riferisce ai criteri, questi possono essere di due specie: criteri artistici e criteri relativi alla giustizia, alla procedura con cui la Commissione ha pronunziato il suo giudizio. Rispetto ai giudizi artistici, non può pronunziarsi in modo diverso il ministro, perchè, come tale, non ha veste ufficiale per pronunziarsi artisticamente, nè lo può la Camera, perchè come corpo legislativo, non si può convertire in un'accademia. Restano quindi i criteri di giustizia e di procedura per i quali se il ministro dovrà prendere qualche provvedimento, certo lo farà e con sollecitudine.

Presidente. Ha facoltà di parlare, per dichiararsi o no soddisfatto, l'onorevole Albertelli.

Albertelli. Evidentemente io mi aspettavo dall'onorevole sottosegretario di Stato la risposta che mi è stata data. Sapevo che la nomina della Commissione era devoluta al Consiglio superiore delle belle arti, ma l'onorevole sottosegretario di Stato sa che non è la prima volta che si sollevano gravi lagnanze nel pubblico degli intelligenti e degli artisti sul modo col quale la Commissione chiamata a giudicare del pensionato artistico dà i suoi giudizi. Non è la prima volta che si verificano questi inconvenienti, che anzi, forse, più di ora si sono verificati per il passato. Comprenderà quindi l'onorevole sottosegretario di Stato che probabilmente il difetto sta nella compagine stessa, nello stesso regolamento, e sarebbe quindi necessario riformare dalle radici questo concorso del pensionato artistico, perchè si potesse maggiormente soddisfare alla giustizia e maggiormente soddisfare anche al desiderio che hanno i giovani artisti di poter usufruire dei vantaggi che lo Stato loro fornisce, quando ne siano meritevoli.

Ma la mia interrogazione ha un significato forse più largo di quello che non appaia alla